

**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 2495 del 14/09/2025**

**le minoranze linguistiche d'Italia unite in Val di Fassa**

## **La Majon di Fascegn compie 50 anni: un anniversario che diventa simbolo di dialogo, identità e apertura**

**L'Istituto Culturale Ladino "Majon di Fascegn" ha celebrato il suo 50° anniversario con due giornate di grande intensità, che hanno visto la Val di Fassa trasformarsi in un crocevia di lingue, culture e tradizioni. Un compleanno della comunità ladina-fassana e che ha assunto un valore nazionale grazie alla partecipazione delle 12 minoranze linguistiche storiche riconosciute in Italia: arbëreshë, catalani, germanofoni, greci e grecanici, sloveni, friulani, croati del Molise, francesi, francoprovenzali, occitani e sardi.**

“Questi 50 anni della Majon di Fascegn non sono solo un anniversario, ma un segnale forte per tutto il Paese – ha dichiarato l'assessore regionale alle minoranze linguistiche **Luca Guglielmi** – quando le minoranze si incontrano e fanno rete diventano protagoniste della vita culturale nazionale, portando un messaggio di apertura e di dialogo. È la prova che identità e tradizione non si difendono chiudendosi, ma rafforzandosi attraverso lo scambio e la consapevolezza del proprio valore”.

“La Majon di Fascegn è nata come casa dei ladini, ma in questi 50 anni ha saputo diventare anche uno spazio di confronto e di crescita condivisa – ha sottolineato **Sabrina Rasom, direttrice dell'Istituto Culturale Ladino "Majon di Fascegn"** – accogliere qui tutte le minoranze linguistiche storiche d'Italia significa affermare che la diversità è una ricchezza, e che solo attraverso il dialogo possiamo immaginare un futuro in cui le lingue e le culture minoritarie abbiano un ruolo pienamente riconosciuto e valorizzato”.

“La Gran Festa da d'Istà di quest'anno ha mostrato in modo concreto quanto la nostra comunità sia capace di custodire con orgoglio le proprie radici, aprendosi allo stesso tempo a nuove presenze e a nuove culture – ha detto **Edoardo Felicetti, El Procurador del Comun General de Fascia** - la Majon di Fascegn rappresenta un presidio fondamentale per il popolo ladino e oggi più che mai per l'intera Val di Fassa, perché ci ricorda che identità e accoglienza possono camminare insieme”.

L'incontro di sabato 13 settembre presso la Majon di Fascegn ha dato spazio al confronto sulle sfide e sulle prospettive comuni di queste comunità, con contributi raccolti su una piattaforma digitale e con un vivace laboratorio artistico-musicale che ha unito musicisti ladini, croati del Molise e salentini.

Il momento più atteso è stato però quello di domenica 14 settembre, quando la **Gran Festa da d'Istà di Canazei** ha visto sfilare fianco a fianco ladini e minoranze linguistiche provenienti da tutta Italia, ognuna con i propri costumi, i simboli e i patrimoni culturali. Presenti tra gli altri alla sfilata anche la presidente dell'Istituto Culturale Ladino "Majon di Fascegn" Ladino Tea Dezulian, il sindaco di Canazei Giovanni Bernard e la senatrice ladina Elena Testor. Un corteo colorato e suggestivo che ha messo in scena la ricchezza delle diversità, accolte e valorizzate nel segno dell'identità e dell'orgoglio. Accanto a loro anche i nuovi cittadini di Fassa, che hanno portato i costumi tradizionali dei Paesi di provenienza, sottolineando come l'incontro tra culture sia parte viva della storia contemporanea della valle.

## Service video

[https://drive.google.com/drive/folders/1BJ8\\_eWtTw1SZTn54QbIesfq2TnUdBRC4?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1BJ8_eWtTw1SZTn54QbIesfq2TnUdBRC4?usp=sharing)

(dc)